



IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

di concerto con

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

e

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO l'articolo 1, commi 613 - 615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), che ha previsto la predisposizione di un Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (di seguito Piano), destinato al rinnovo del parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale ed alla promozione e al miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 613, della predetta legge 11 dicembre 2016, al fine di realizzare il Piano ha incrementato il Fondo di cui all'articolo 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, di 200 milioni di euro per l'anno 2019 e di 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2033;

VISTO l'articolo 1, comma 71, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018), che destina quota parte delle risorse annualmente stanziare di cui all'articolo 1, comma 613, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, fino a un limite massimo di 100 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033, al finanziamento *“di progetti sperimentali innovativi di mobilità sostenibile coerenti con i Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS) ove previsti dalla normativa vigente, per l'introduzione di mezzi su gomma o imbarcazioni ad alimentazione alternativa e relative infrastrutture di supporto, presentati dai comuni e dalle città metropolitane”*;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per la realizzazione degli interventi finalizzati ad aumentare la competitività delle imprese produttrici di beni e di servizi nella filiera dei mezzi di trasporto pubblico su gomma e dei sistemi intelligenti per il trasporto, del 5 ottobre 2017, registrato dalla Corte dei conti il 15 dicembre 2017, n. 918;

VISTO il decreto legge n. 243 del 29 dicembre 2016, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017 n. 18 *“Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con*



particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno” ed in particolare l’articolo 7 bis;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2017, *“Modalità di verifica, a decorrere dalla legge di bilancio 2018, se, e, in quale misura, le amministrazioni centrali si siano conformate all’obiettivo di destinare agli interventi nel territorio composto dalle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale”;*

CONSIDERATO che, per dare attuazione alla previsione legislativa, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell’economia e delle finanze ed il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, , ha predisposto la proposta del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, che indica i criteri per l’utilizzo delle risorse previste;

CONSIDERATO il concerto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministro dello sviluppo economico, del Ministro dell’economia e delle finanze e del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, a seguito d’istruttoria congiunta, sui contenuti del Piano;

VISTO l’articolo 1, comma 615, della predetta legge 11 dicembre 2016, n. 232, che prevede l’approvazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, del Ministro dell’economia e delle finanze e del Ministro dell’ambiente della tutela del territorio e del mare;

VISTO il Decreto Legislativo 16 dicembre 2016 n. 257 *“Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di una infrastruttura per combustibili alternativi”;*

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229 di attuazione dell’articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell’utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti;

VISTO l’articolo 11, comma 2 bis, della legge 16 gennaio 2003, così come modificato dall’articolo 41, comma 1, della legge n.120 del 2020 in materia di codice unico di progetto degli investimenti pubblici;

VISTA l’intesa espressa in Conferenza Unificata sullo schema di DPCM di approvazione del Piano Strategico nazionale della Mobilità Sostenibile nella seduta del 20 dicembre 2018;

VISTO il DPCM del 17/04/2019 *”Approvazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, ai sensi dell’articolo 1, comma 615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017)”* registrato alla Corte dei Conti il 22 maggio 2019;

VISTO il comma 1 dell’articolo 4 del DPCM del 17 aprile 2019 che prevede che: *“Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell’economia e delle finanze, è definita la graduatoria per l’assegnazione delle risorse, di cui all’articolo 1, comma 71, della legge 27 dicembre 2017 n. 205, definite nel Piano, ai comuni e città metropolitane con più di 100.000 abitanti”*

VISTO il comma 3 dell’articolo 4 del DPCM che prevede che: *“Il riparto delle risorse sarà effettuato osservando il criterio di proporzionalità rispetto alla popolazione residente nelle Regioni del sud (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna), nel rispetto dell’articolo 7 bis del decreto legge n. 243 del 29 dicembre 2016, convertito con*



modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, e della modalità attuativa dello stesso di cui al DPCM del 7 agosto 2017”;

VISTO il comma 5 dell'art. 4 del DPCM che prevede che le valutazioni *“sono effettuate tenendo conto delle eventuali nuove indicazioni in materia di inquinamento da PM10 e da biossido di azoto o eventuali nuove indicazioni in materia di emissioni inquinanti formulate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche sulla base delle risultanze degli studi di monitoraggio realizzati in collaborazione con gli enti di ricerca pubblici titolati.”*

VISTO il comma 1 dell'art. 6 del DPCM che definisce le quote di cofinanziamento statale per gli autobus ad uso urbano, autobus ad uso extraurbano e delle relative infrastrutture di supporto;

VISTO il comma 2 dell'art. 6 del DPCM che consente anche agli Enti Locali e alle Regioni che non dispongono di proprie risorse di accedere ai finanziamenti statali fino alla misura del 100 per cento;

VISTO il comma 3 dell'art. 6 del DPCM che prevede di escludere gli Enti beneficiari che risultano assegnatari di un finanziamento irrilevante per produrre effetti significativi in termini di sostenibilità, valutato pari a 5 milioni di euro;

VISTO il comma 4 dell'art. 6 del DPCM che prevede la ripartizione delle risorse rese disponibili a seguito delle decurtazioni o delle esclusioni di cui ai commi 2 e 3 del medesimo art. 6;

RITENUTO opportuno, per semplificare le procedure di attuazione e ridurre i tempi istruttori, predisporre distinti decreti di riparto per gli articoli 3, 4, 5 del DPCM relativamente ai comuni capoluogo di città metropolitane e Comuni capoluogo di provincia ad alto inquinamento PM10 e biossido di azoto, ai comuni e alle città metropolitane con più di 100.000 abitanti, alle regioni;

VISTO il Decreto direttoriale della Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi ed il trasporto pubblico locale n 109 del 06/05/2019 con il quale è stato istituito un gruppo di lavoro composto da rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare e le attività da esso svolte;

RITENUTO opportuno, come determinato nel verbale della riunione n° 6 del 21 gennaio 2020, attribuire i seguenti valori agli indicatori di cui al comma 2 dell'art. 4 del DPCM:

- grado di adozione del PUMS e/o PMS = 5
- numero di residenti = 45;
- numero di passeggeri trasportati = 20;
- numero di mezzi circolanti = 20.
- quota percentuale dei mezzi più inquinanti sul totale del parco mezzi = 5;
- numero di superamenti dei limiti previsti dalla Direttiva 2008/50/CE, in particolare con riferimento alla concentrazione del particolato PM10 e del biossido di azoto = 5;

VISTO l'articolo 200, comma 7. del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 che prevede *"al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di favorire lo sviluppo degli investimenti e il perseguimento più rapido ed efficace degli obiettivi di rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi stessi, per le regioni, gli enti locali e i gestori di servizi di trasporto*



pubblico locale e regionale, non si applicano sino al 31 dicembre 2024 le disposizioni che prevedono un cofinanziamento dei soggetti beneficiari nell'acquisto dei mezzi. Per le medesime finalità di cui al primo periodo non trovano applicazione fino al 30 giugno 2021 le disposizioni relative all'obbligo di utilizzo di mezzi ad alimentazione alternativa, qualora non sia presente idonea infrastruttura per l'utilizzo di tali mezzi.";

CONSIDERATO pertanto che , in virtù della sopracitata norma fino al 2024 non è applicabile l'articolo 6 del DPCM del 17 aprile 2019 che prevede delle quote di cofinanziamento e che per il periodo 2019-2020, è possibile l'acquisto anche di autobus ad alimentazione diesel e/o ibrida;

VISTO l'articolo 212, comma 1 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 che prevede: *“Al fine di anticipare le misure previste dal Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile, relative al rinnovo del parco mezzi destinato ai servizi di trasporto pubblico urbano, sono attribuiti al comune di Taranto 10 milioni di euro per l'anno 2020 e 10 milioni di euro per l'anno 2021 a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 613, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per la parte destinata al finanziamento di progetti sperimentali e innovativi di mobilità sostenibile di cui all'articolo 1, comma 71, della legge del 27 dicembre 2017, n.205. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti tiene conto dell'assegnazione di tali risorse nell'ambito del decreto ministeriale di applicazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 aprile 2019, registrato dalla Corte dei conti il 22 maggio 2019, n. 972.”;*

TENUTO CONTO delle risorse già assegnate con decreto del ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il ministro dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze n° 234 del 06/06/2020 relativamente ai comuni ad alto inquinamento di PM10 e biossido di azoto;

RITENUTO opportuno, pertanto, nel primo quinquennio – 2019 - 2023 - dare priorità a tutti i comuni e alle città metropolitane non beneficiarie delle risorse di cui al richiamato decreto interministeriale n.234/2020 di attuazione del Piano, anche al fine di produrre gli effetti del Piano sull'intero territorio nazionale;

TENUTO CONTO pertanto che, fermo restando l'invarianza degli indicatori utilizzati per la ripartizione delle risorse, le percentuali di riparto nel primo quinquennio sono differenti da quelle applicate nel secondo e terzo quinquennio, in quanto si è data applicazione al disposto del comma 212 dell'art 34 della già richiamata legge 77 e le città metropolitane sono state considerate al netto dei comuni capoluogo se già beneficiari del decreto n° 234/2020;

CONSIDERATO il comma 6 dell'articolo 4 del DPCM del 17/04/2019 che prevede che il decreto sia sottoposto all'intesa in Conferenza Unificata;

VISTA l'intesa espressa in Conferenza Unificata nella seduta del 3 dicembre 2020;

DECRETA

ARTICOLO 1

(Risorse)

1. Per le finalità previste dall'articolo 4 del DPCM del 17 aprile 2019, ai comuni e città metropolitane con più di 100.000 abitanti sono destinati 34 milioni di euro per l'anno 2019, 17 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023 (primo quinquennio) e 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2033 (secondo e terzo quinquennio), a



valere sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 1 comma 866, della legge 28 dicembre 2015 n. 208.

2. Per le medesime finalità previste dall'articolo 4 del DPCM del 17 aprile 2019, ai comuni e città metropolitane con più di 100.000 abitanti, sono destinati dalla legge 145/2018, art. 1, comma 95, € 185.164.525,00 a valere sulle risorse del fondo investimenti 2019 (capitolo 7248 pg 9), in 14 annualità dal 2020 al 2033 come riportato nell'allegato 1.
3. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 212, comma 1 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, sono assegnati al Comune di Taranto 10 milioni di euro per l'anno 2020 e 10 milioni per l'anno 2021 a valere sulle risorse di cui al comma 1;
4. Le risorse di cui ai commi 1, 2 e 3 sono destinate all'acquisto di veicoli adibiti esclusivamente al trasporto pubblico locale e alle relative infrastrutture sulla base delle disposizioni impartite dal DPCM del 17 aprile 2019.

ARTICOLO 2

(Graduatoria)

1. E' approvata la graduatoria riportata nell'allegato 2. La graduatoria tiene conto degli indicatori fissati nel Piano e del criterio di proporzionalità rispetto alla popolazione residente nelle Regioni del sud previsto dall'articolo 7 bis del decreto legge n. 243 del 29 dicembre 2016, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, e della modalità attuativa dello stesso di cui al DPCM del 7 agosto 2017.
2. I soggetti destinatari delle risorse sono i Comuni e le Città metropolitane individuate negli allegati 2, 3 e 4.
3. Secondo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 7 del DPCM, le risorse attribuite ai soggetti beneficiari nei primi tre anni del quinquennio di riferimento possono essere utilizzate sino ad un limite massimo pari al 50% per la copertura dei costi delle infrastrutture e degli impianti necessari per il rinnovo sostenibile dei parchi autobus.
4. Secondo quanto previsto al comma 5 dell'art 7 del DPCM è prevista l'erogazione nel limite massimo del 2 per cento dei contributi assegnati dal comma 2 del medesimo articolo 7 per la redazione dei piani di investimento esecutivi.
5. E' approvata la ripartizione, di cui all'allegato 3, delle risorse stanziare nel primo quinquennio 2019-2023 a favore dei Comuni e delle Città metropolitane non beneficiari dei contributi di cui all'art.3 del DPCM. La ripartizione in argomento tiene altresì conto del disposto dell'articolo 212, comma 1, del DL 34/2020.
6. È approvata la ripartizione, di cui all' allegato 4, del secondo e terzo quinquennio 2024-2033 a favore dei Comuni e delle Città metropolitane riportati nella medesimo allegato.

ARTICOLO 3

(Modalità di erogazione dei contributi e valutazione degli investimenti ammessi a finanziamento)

1. La Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti provvede a richiedere agli enti individuati nell'allegato 1, rientranti nei limiti delle risorse disponibili nel primo



quinquennio, i termini di utilizzo delle risorse e l'eventuale impegno formale al finanziamento con proprie risorse secondo le disposizioni dell'art. 6 del DPCM entro un termine perentorio di centoventi giorni, pena decadenza del contributo statale.

2. Nel caso in cui i servizi di trasporto pubblico locale nel Comune o nella città metropolitana beneficiari del finanziamento siano svolti dal gestore dei servizi TPL, sulla base di un contratto di servizio sottoscritto con altra pubblica amministrazione o con altri soggetti individuati dalle normative regionali, le risorse assegnate al Comune o alla città metropolitana possono essere messe a disposizione della stessa, tramite specifica convenzione, al fine di assicurare una organica ed efficace gestione delle politiche di rinnovo del parco rotabile automobilistico utilizzato per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale, fermi restando i vincoli di destinazione e di reversibilità previsti dall'articolo 5.
3. La Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico con successivo decreto determina le risorse finanziarie attribuite ai beneficiari secondo le disposizioni di cui ai commi 2,3,4, dell'articolo 6 del DPCM e le modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse. Il predetto decreto, a pena di nullità ai sensi dell'articolo 11, comma 2 bis, della legge n. 3/2003, individua gli interventi oggetto di finanziamento identificandoli con il codice unico di progetto (CUP). Il monitoraggio degli stessi avviene sulla base di quanto disposto dal decreto legislativo n.229/2011.

ARTICOLO 4

(Impegni di Spesa)

1. Con decreto la Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi ed il trasporto pubblico locale, provvede agli impegni di spesa per gli stanziamenti dal 2019 al 2023 relativamente ai beneficiari riportati nell'allegato 2 al presente decreto ivi comprese le risorse massime disponibili ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 7 del DPCM.

ARTICOLO 5

(Vincolo di destinazione e di reversibilità)

1. Gli autobus oggetto di finanziamento con le procedure del presente decreto sono di proprietà dell'ente pubblico istituzionalmente competente per il servizio a cui sono destinati oppure di un soggetto terzo con vincolo di reversibilità a favore del medesimo ente pubblico o dei successivi soggetti affidatari del servizio, con il medesimo vincolo, previo riscatto del valore residuo determinato sulla base dei criteri alla misura 9 dell'Allegato A alla delibera 29 novembre 2019 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, al netto della eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico.

ARTICOLO 6

(Evidenza fonte di finanziamento)

1. Gli enti beneficiari, devono rendere visibili sui mezzi acquistati con le risorse di cui al comma 1, dell'articolo 1, la fonte finanziaria utilizzata per l'acquisto, secondo le modalità che sono successivamente indicate dalla Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi ed il trasporto pubblico locale con proprio provvedimento.



ARTICOLO 7

(Data di utilizzo)

1. Le risorse di cui all'articolo 1 sono destinate anche a procedure di acquisto a far data dal 17 aprile 2019, data dell'emanazione del DPCM di approvazione del Piano.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

Il Ministro dello sviluppo economico

Il Ministro dell'economia e delle finanze



Allegato 1

Risorse fondo infrastrutture 2019

(legge 145/2018, art. 1, comma 95)

Annualità	Importo	
2020	€	1.000.000,00
2021	€	3.860.610,00
2022	€	13.000.000,00
2023	€	13.584.764,00
totale 2020-2023	€	31.445.374,00

2024	€	13.753.819,00
2025	€	13.947.024,00
2026	€	13.403.633,00
2027	€	14.599.092,00
2028	€	14.973.428,00
2029	€	16.422.470,00
2030	€	16.905.484,00
2031	€	16.917.560,00
2032	€	16.917.560,00
2033	€	15.879.081,00
totale 2024-2033	€	153.719.151,00

TOTALE 2020-2033	€	185.164.525,00
-------------------------	----------	-----------------------



Allegato 2

Graduatoria complessiva articolo 4 del DPCM del 17 aprile 2019¹

Città Metropolitana/Comune	Somma punteggi	Percentuale	Percentuale rimodulata NORD	Percentuale rimodulata SUD
Città metropolitana di ROMA	88,89	10,83%	9,60%	
Città metropolitana di MILANO	75,70	9,23%	8,18%	
Città metropolitana di TORINO	51,60	6,29%	5,57%	
Città metropolitana di NAPOLI	45,80	5,58%		7,35%
Città metropolitana di VENEZIA	26,57	3,24%	2,87%	
Città metropolitana di GENOVA	28,65	3,49%	3,09%	
Città metropolitana di BOLOGNA	27,39	3,34%	2,96%	
Città metropolitana di FIRENZE	26,96	3,29%	2,91%	
Comune di PADOVA	16,51	2,01%	1,78%	
Comune di BRESCIA	15,68	1,91%	1,69%	
Comune di PARMA	15,48	1,89%	1,67%	
Città metropolitana di BARI	24,36	2,97%		3,91%
Comune di PRATO	14,64	1,78%	1,58%	
Comune di BERGAMO	13,68	1,67%	1,48%	
Comune di REGGIO EMILIA	13,93	1,70%	1,50%	
Comune di MODENA	14,29	1,74%	1,54%	
Comune di FOGGIA	13,03	1,59%		2,09%
Città metropolitana di PALERMO	22,58	2,75%		3,62%
Comune di RAVENNA	13,59	1,66%	1,47%	
Comune di VICENZA	12,93	1,58%	1,40%	
Comune di MONZA	12,85	1,57%	1,39%	
Comune di TARANTO	13,21	1,61%		2,12%
Comune di FERRARA	13,30	1,62%	1,44%	
Città metropolitana di CATANIA	19,96	2,43%		3,20%
Comune di PESCARA	12,14	1,48%		1,95%
Comune di RIMINI	13,09	1,60%	1,41%	
Comune di VERONA	13,72	1,67%	1,48%	
Comune di PIACENZA	11,63	1,42%	1,26%	
Comune di PERUGIA	11,87	1,45%	1,28%	
Comune di FORLI'	11,59	1,41%	1,25%	
Città metropolitana di CAGLIARI	15,06	1,84%		2,42%
Comune di SIRACUSA	11,02	1,34%		1,77%
Comune di TERNI	10,72	1,31%	1,16%	
Comune di LIVORNO	11,18	1,36%	1,21%	
Città metropolitana di MESSINA	14,15	1,72%		2,27%
Comune di NOVARA	9,02	1,10%	0,97%	
Comune di LATINA	9,69	1,18%	1,05%	
Città metropolitana di REGGIO CALABRIA	11,76	1,43%		1,89%
Comune di SALERNO	8,04	0,98%		1,29%
Comune di ANCONA	8,36	1,02%	0,90%	
Comune di SASSARI	6,02	0,73%		0,97%
Comune di TRIESTE	9,84	1,20%	1,06%	
TOTALE		100%	34,84%	65,16%

¹ normalizzata in applicazione dell'articolo 7 bis del decreto legge n. 243 del 29 dicembre 2016, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017 n. 18, e della modalità attuativa dello stesso di cui al DPCM del 7 agosto 2017



Allegato 3

Importi complessivi primo quinquennio (2019-2023)

La ripartizione in argomento tiene altresì conto del disposto dell'articolo 212, comma 1, del DL 34/2020 convertito con modificazioni dalla L. 77 del 17 luglio 2020

Città Metropolitana/Comune	Area (Nord/Sud)	art 3.	Punteggio	Percentuale	Importo complessivo quinquennio art. 1, commi 613 - 615, legge n. 232/2016	importo complessivo quinquennio legge 145/2018, art. 1, comma 96	importo complessivo quinquennio art. 1, commi 613 - 615, legge n. 232/2016 e legge 145/2018, art. 1, comma 95	importo complessivo quinquennio art. 1, commi 613 - 615, legge n. 232/2016 e legge 145/2018, art. 1, comma 95 SUD	importo complessivo quinquennio art. 1, commi 613 - 615, legge n. 232/2016 e legge 145/2018, art. 1, comma 95 NORD
Città metropolitana di ROMA	N	si	53,04	7,68%	€ 6.297.664,00	€ 2.415.029,00	€ 8.712.693,00		€ 8.712.693,00
Città metropolitana di MILANO	N	si	58,58	8,48%	€ 6.955.411,00	€ 2.667.262,00	€ 9.622.673,00		€ 9.622.673,00
Città metropolitana di TORINO	N	si	52,69	7,63%	€ 6.255.907,00	€ 2.399.016,00	€ 8.654.923,00		€ 8.654.923,00
Città metropolitana di NAPOLI	S		74,03	10,72%	€ 8.789.095,00	€ 3.370.444,00	€ 12.159.539,00	€ 12.159.539,00	
Città metropolitana di VENEZIA	N	si	30,77	4,46%	€ 3.653.598,00	€ 1.401.082,00	€ 5.054.680,00		€ 5.054.680,00
Città metropolitana di GENOVA	N		54,32	7,87%	€ 6.449.411,00	€ 2.473.221,00	€ 8.922.632,00		€ 8.922.632,00
Città metropolitana di BOLOGNA	N	si	32,24	4,67%	€ 3.827.868,00	€ 1.467.911,00	€ 5.295.779,00		€ 5.295.779,00
Città metropolitana di FIRENZE	N		45,01	6,52%	€ 5.343.595,00	€ 2.049.163,00	€ 7.392.758,00		€ 7.392.758,00
Città metropolitana di BARI	S		36,46	5,28%	€ 4.328.381,00	€ 1.659.848,00	€ 5.988.229,00	€ 5.988.229,00	
Comune di FOGGIA	S		14,76	2,14%	€ 1.752.612,00	€ 672.092,00	€ 2.424.704,00	€ 2.424.704,00	
Città metropolitana di PALERMO	S		34,42	4,98%	€ 4.086.596,00	€ 1.567.129,00	€ 5.653.725,00	€ 5.653.725,00	
Città metropolitana di CATANIA	S		28,78	4,17%	€ 3.416.443,00	€ 1.310.138,00	€ 4.726.581,00	€ 4.726.581,00	
Comune di PESCARA	S		13,82	2,00%	€ 1.640.471,00	€ 629.088,00	€ 2.269.559,00	€ 2.269.559,00	
Comune di PERUGIA	N		13,21	1,91%	€ 1.567.932,00	€ 601.271,00	€ 2.169.203,00		€ 2.169.203,00
Comune di FORLI'	N		13,02	1,88%	€ 1.545.294,00	€ 592.589,00	€ 2.137.883,00		€ 2.137.883,00
Città metropolitana di CAGLIARI	S	si	16,56	2,40%	€ 1.966.525,00	€ 754.124,00	€ 2.720.649,00	€ 2.720.649,00	
Comune di SIRACUSA	S		11,91	1,72%	€ 1.413.565,00	€ 542.074,00	€ 1.955.639,00	€ 1.955.639,00	
Comune di LIVORNO	N		14,82	2,15%	€ 1.759.319,00	€ 674.664,00	€ 2.433.983,00		€ 2.433.983,00



Città metropolitana di	MESSINA	S		21,21	3,07%	€ 2.518.256,00	€ 965.701,00	€ 3.483.957,00	€ 3.483.957,00	
Comune di	LATINA	N		11,30	1,64%	€ 1.341.346,00	€ 514.380,00	€ 1.855.726,00		€ 1.855.726,00
Città metropolitana di	REGGIO CALABRIA	S		15,61	2,26%	€ 1.853.300,00	€ 710.704,00	€ 2.564.004,00	€ 2.564.004,00	
Comune di	SALERNO	S		9,64	1,40%	€ 1.145.034,00	€ 439.098,00	€ 1.584.132,00	€ 1.584.132,00	
Comune di	ANCONA	N		10,41	1,51%	€ 1.236.062,00	€ 474.006,00	€ 1.710.068,00		€ 1.710.068,00
Comune di	SASSARI	S		7,31	1,06%	€ 868.320,00	€ 332.983,00	€ 1.201.303,00	€ 1.201.303,00	
Comune di	TRIESTE	N		16,74	2,42%	€ 1.987.995,00	€ 762.357,00	€ 2.750.352,00		€ 2.750.352,00
Comune di	TARANTO (art.212, comma 1, DL 34/2020)					€ 20.000.000,00		€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00	
TOTALE				100,00%		€ 102.000.000,00	€ 31.445.374,00	€133.445.374,00	€ 66.732.021,00	€ 66.713.353,00



Allegato 4

Importi complessivi secondo e terzo quinquennio 2024-2033

Città Metropolitana/Comune		Area (Nord/Sud)	Percentuale rimodulata ²		Importo complessivo quinquennio art. 1, commi 613 - 615, legge n. 232/2016 2° e 3 quinquennio 2024-2033	importo complessivo quinquennio legge 145/2018, art. 1, comma 96	Totale disponibile 2° e 3° quinquennio
			SUD	CENTRO NORD			
Città metropolitana di	ROMA	N		9,60%	€ 95.992.749,00	€ 14.755.924,00	€ 110.748.673,00
Città metropolitana di	MILANO	N		8,18%	€ 81.750.175,00	€ 12.566.567,00	€ 94.316.742,00
Città metropolitana di	TORINO	N		5,57%	€ 55.726.036,00	€ 8.566.159,00	€ 64.292.195,00
Città metropolitana di	NAPOLI	S	7,35%		€ 73.496.947,00	€ 11.297.888,00	€ 84.794.835,00
Città metropolitana di	VENEZIA	N		2,87%	€ 28.692.764,00	€ 4.410.627,00	€ 33.103.391,00
Città metropolitana di	GENOVA	N		3,09%	€ 30.941.724,00	€ 4.756.335,00	€ 35.698.059,00
Città metropolitana di	BOLOGNA	N		2,96%	€ 29.583.224,00	€ 4.547.508,00	€ 34.130.732,00
Città metropolitana di	FIRENZE	N		2,91%	€ 29.112.571,00	€ 4.475.160,00	€ 33.587.731,00
Comune di	PADOVA	N		1,78%	€ 17.833.138,00	€ 2.741.295,00	€ 20.574.433,00
Comune di	BRESCIA	N		1,69%	€ 16.936.158,00	€ 2.603.412,00	€ 19.539.570,00
Comune di	PARMA	N		1,67%	€ 16.714.656,00	€ 2.569.363,00	€ 19.284.019,00
Città metropolitana di	BARI	S	3,91%		€ 39.088.441,00	€ 6.008.642,00	€ 45.097.083,00
Comune di	PRATO	N		1,58%	€ 15.813.959,00	€ 2.430.908,00	€ 18.244.867,00
Comune di	BERGAMO	N		1,48%	€ 14.778.684,00	€ 2.271.767,00	€ 17.050.451,00
Comune di	REGGIO EMILIA	N		1,50%	€ 15.047.284,00	€ 2.313.056,00	€ 17.360.340,00
Comune di	MODENA	N		1,54%	€ 15.433.650,00	€ 2.372.448,00	€ 17.806.098,00

² Applicazione dell'articolo 7 bis del decreto legge n. 243 del 29 dicembre 2016, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18



Comune di	FOGGIA	S	2,09%		€ 20.906.551,00	€ 3.213.737,00	€ 24.120.288,00
Città metropolitana di	PALERMO	S	3,62%		€ 36.239.801,00	€ 5.570.751,00	€ 41.810.552,00
Comune di	RAVENNA	N		1,47%	€ 14.678.144,00	€ 2.256.312,00	€ 16.934.456,00
Comune di	VICENZA	N		1,40%	€ 13.966.311,00	€ 2.146.889,00	€ 16.113.200,00
Comune di	MONZA	N		1,39%	€ 13.878.834,00	€ 2.133.443,00	€ 16.012.277,00
Comune di	TARANTO	S	2,12%		€ 21.204.715,00	€ 3.259.571,00	€ 24.464.286,00
Comune di	FERRARA	N		1,44%	€ 14.367.976,00	€ 2.208.633,00	€ 16.576.609,00
Città metropolitana di	CATANIA	S	3,20%		€ 32.023.850,00	€ 4.922.679,00	€ 36.946.529,00
Comune di	PESCARA	S	1,95%		€ 19.473.954,00	€ 2.993.520,00	€ 22.467.474,00
Comune di	RIMINI	N		1,41%	€ 14.140.573,00	€ 2.173.677,00	€ 16.314.250,00
Comune di	VERONA	N		1,48%	€ 14.811.466,00	€ 2.276.806,00	€ 17.088.272,00
Comune di	PIACENZA	N		1,26%	€ 12.554.615,00	€ 1.929.885,00	€ 14.484.500,00
Comune di	PERUGIA	N		1,28%	€ 12.822.245,00	€ 1.971.025,00	€ 14.793.270,00
Comune di	FORLI'	N		1,25%	€ 12.511.211,00	€ 1.923.213,00	€ 14.434.424,00
Città metropolitana di	CAGLIARI	S	2,42%		€ 24.162.418,00	€ 3.714.226,00	€ 27.876.644,00
Comune di	SIRACUSA	S	1,77%		€ 17.678.665,00	€ 2.717.549,00	€ 20.396.214,00
Comune di	TERNI	N		1,16%	€ 11.580.203,00	€ 1.780.099,00	€ 13.360.302,00
Comune di	LIVORNO	N		1,21%	€ 12.076.198,00	€ 1.856.343,00	€ 13.932.541,00
Città metropolitana di	MESSINA	S	2,27%		€ 22.698.859,00	€ 3.489.249,00	€ 26.188.108,00
Comune di	NOVARA	N		0,97%	€ 9.744.552,00	€ 1.497.924,00	€ 11.242.476,00
Comune di	LATINA	N		1,05%	€ 10.464.017,00	€ 1.608.520,00	€ 12.072.537,00
Città metropolitana di	REGGIO CALABRIA	S	1,89%		€ 18.862.732,00	€ 2.899.563,00	€ 21.762.295,00
Comune di	SALERNO	S	1,29%		€ 12.904.859,00	€ 1.983.724,00	€ 14.888.583,00
Comune di	ANCONA	N		0,90%	€ 9.024.252,00	€ 1.387.200,00	€ 10.411.452,00
Comune di	SASSARI	S	0,97%		€ 9.658.210,00	€ 1.484.652,00	€ 11.142.862,00
Comune di	TRIESTE	N		1,06%	€ 10.622.629,00	€ 1.632.902,00	€ 12.255.531,00
TOTALE			34,84%	65,16%	€ 1.000.000.000,00	€ 153.719.151,00	€ 1.153.719.151,00

